

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. CRESPI"

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

FINALITA'

Questo documento denominato **Protocollo di Accoglienza** è una guida dettagliata d'informazione riguardante l'integrazione degli alunni disabili all'interno del nostro Istituto Comprensivo; è stato elaborato dai membri della Commissione GLH e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al POF.

Contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del **Protocollo di Accoglienza** consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

OBIETTIVI

- definire le pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- realizzare l'integrazione, favorire un clima d'accoglienza sviluppando in particolare le abilità sociali e comunicative dello studente;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, Comuni, Enti territoriali, ASL, Enti di formazione.

AZIONI

Il **Protocollo di Accoglienza** delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio).

PRIME TAPPE D'INSERIMENTO SCOLASTICO

FASI	TEMPI	ATTIVITA'
Iscrizione	Viene effettuata entro il mese di Gennaio	<p>Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di I° grado l'alunno con la famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.</p> <p>La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria dell'Istituto nei termini prestabiliti.</p> <p>Inoltre la famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla segreteria dell'Istituto.</p>
Pre-accoglienza	Entro maggio	<p>Vengono raccolti informazioni sull'alunno attraverso contatti con la famiglia.</p> <p>Vengono organizzate degli incontri e/o attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola.</p>
Condivisione	Giugno	<p>Viene stilato il percorso didattico-educativo adeguato al buon inserimento dell'alunno nella classe /scuola.</p> <p>Contatti con genitori e l'equipe psico-pedagogica.</p>
Accoglienza	Settembre	<p>Durante la prima settimana di scuola vengono realizzate le attività predisposte nel mese di giugno finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola.</p> <p>Successivamente vengono contattati gli operatori ASL,</p>

		costruito un primo percorso didattico, mentre proseguono le fasi del progetto di accoglienza predisposto.
	Ottobre/Novembre	Vengono contattati gli operatori ASL/specialisti, per un confronto del caso e costruire un percorso didattico per la stesura del P.E.I.

PERSONALE PREPOSTO ALLA REALIZZAZIONE

PERSONALE	COMPITI
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Consultivi - Formazione delle classi - Assegnazione docenti di sostegno - Rapporti con le amministrazioni locali (comuni, provincia...)
Funzione Strumentale	<ul style="list-style-type: none"> - raccorda le diverse realtà (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, scuole, ASL, famiglie) - attua il monitoraggio di progetti - coordina il personale - promuove l'attivazione di laboratori specifici - controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita.
Insegnanti di Sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - partecipa al piano di lavoro educativo-didattico e alla valutazione - cura gli aspetti metodologici e didattici - svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici - tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali - fa parte della Commissione handicap con la quale coopera per un miglioramento costante del servizio

Insegnanti Curricolari	<ul style="list-style-type: none"> - accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione - partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata - collabora alla formulazione del PEI
Personale socio-educativo-assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora alla formulazione del PEI - collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative - si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Personale formato per le mansioni ordinarie e aggiuntive, su richiesta aiuta l'alunno disabile negli spostamenti interni, in mensa, nei servizi
Commissione H	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza attività di accoglienza e integrazione per tutte le classi - Analizza e verifica il livello e la qualità dell'integrazione nella classe e nella scuola. - Collabora con la Commissione Orientamento per prevenire la dispersione ed orientare gli alunni con disabilità e le loro famiglie nelle scelte scolastiche successive

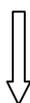
DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato</p>	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione. Deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola
<p>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo</p>	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92)	Viene aggiornata alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria secondo grado
<p>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie</p>	Gli Operatori sanitari, gli Insegnanti curricolari, il Docente di sostegno, Operatori Enti locali e i Genitori dell'alunno	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (metà novembre)
<p>PIANO DI LAVORO DIDATTICO PERSONALIZZATO (parte integrante del PEI) Vengono descritti gli interventi didattici integrati che si realizzano in classe fissando obiettivi e competenze</p>	Insegnanti della classe	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico
VERIFICA IN ITINERE	Insegnanti di sostegno e	Da svolgere a metà anno

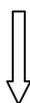
Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche	curricolari	scolastico
--	-------------	------------

ALUNNI IN DIFFICOLTA'

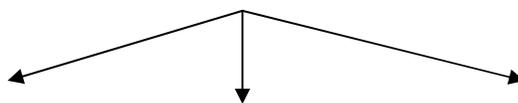
ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE



DIAGNOSI FUNZIONALE	PROFILO DINAMICO FUNZIONALE	PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
----------------------------	------------------------------------	---



PIANO DI LAVORO



Di classe INDIVIDUATO NEL P.O.F.	PER OBIETTIVI MINIMI Sono obiettivi minimi delle singole programmazioni, quindi si tratta di un piano di lavoro non differenziato	DIFFERENZIATA Prevede interventi educativi e didattici adeguati alle capacità e potenzialità riscontrate
---	---	--

▪ **IL PIANO DI LAVORO PER OBIETTIVI MINIMI E' RIVOLTA**

AD ALUNNI CON DISABILITA' PSICHICA LIEVE



VALUTAZIONE O.M. 395/91 Art 13
Differenziata

▪ **LA DOCUMENTAZIONE DIFFERENZIATA E' RIVOLTA**

AD ALUNNI CON DISABILITA' PSICHICA E IN RARI CASI AD ALUNNI CON
DISABILITA' FISICA E SENSORIALE



VALUTAZIONE O.M.395/91 Art 13
Differenziata